



PTOF DEI LICEI OPERA SANT'ALESSANDRO



SONO ISCRITTO A UN LICEO
E NE FREQUENTO CINQUE

www.licei.osabg.it

LICEO SCIENTIFICO
GINNASIO-LICEO CLASSICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LINGUISTICO GIURIDICO ECONOMICO
LINGUISTICO MODERNO

Paritarie con decreto M.P.I. D.D.G. 28-02-2001

1. CHE COS'È IL PTOF?

Il Piano dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, identità culturale e programmatica. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica e gli obiettivi di miglioramento così come individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In questo modo il Piano dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento. La valutazione del POF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati nei quali sono declinati i principi ispiratori e le linee guida tracciate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, esso si presenta come "il progetto" nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso dalla scuola.

In tal senso esso mira al miglioramento dell'offerta formativa e si sviluppa seguendo le finalità dell'Autonomia (DM 19/7/99 Art.3).

Il PTOF si realizza attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze formative degli studenti, alle necessità di aggiornamento dei docenti, alle richieste delle famiglie ed alle trasformazioni del contesto socioeconomico. Le scelte formative dell'istituto mirano a far acquisire agli allievi competenze disciplinari che caratterizzano la formazione raggiunta. I Docenti elaborano una progettazione modulare tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie, supportati da figure di esperti negli ambiti professionali e in campo psicopedagogico. Al fine di consolidare rapporti con il territorio, e in particolar modo il mondo del lavoro, si ripropone un percorso di studi serale rivolto a coloro che desiderano conseguire un diploma nonostante già impegnati in ambito lavorativo.

2. LA NOSTRA STORIA

I Licei dell'Opera fanno parte della Fondazione Opera Sant'Alessandro, fondazione di Culto e Religione senza scopi di lucro, costituita in ente ecclesiastico con Decreto di Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Piazzi, Vescovo di Bergamo, in data 1 luglio 1963 Prot. n. 3014 e giuridicamente riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1964 n. 250.

Sin dagli inizi la Fondazione ha avuto lo scopo di curare *l'educazione religiosa-morale* dei giovani studenti della città e della Diocesi; di promuovere istituzioni ed attività rivolte alla formazione culturale e cattolica dei giovani.

Ripercorriamo le tappe fondamentali:

1846: Nasce la Fondazione del Collegio Vescovile Sant'Alessandro con l'apertura del liceo classico

1918: Nasce l'Opera Diocesana Sant'Alessandro (riconoscimento di ente giuridico nel 1963) che nel 1967 apre il liceo scientifico e nel 2013 il Liceo delle scienze umane

1923: Nasce la Fondazione dell'Istituto S.B. Capitanio che nel 1977 apre il Liceo Linguistico

1999: Gli storici istituti liceali Collegio Vescovile Sant'Alessandro e S.B. Capitanio entrano a far parte delle scuole dell'Opera Sant'Alessandro

2001: tutti i Licei acquisiscono il riconoscimento di scuola paritaria

2005: L'Accademia Musicale S. Cecilia, fondata nel 1923, si aggiunge alle scuole dell'Opera Sant'Alessandro: dal 2009 al 2017 affianca l'esperienza del liceo musicale

2016: Dall'unione tra i licei del Collegio Vescovile e il liceo linguistico europeo S.B. Capitanio nascono i Licei Opera Sant'Alessandro

Sono stati studenti del Collegio Sant'Alessandro l'abate Antonio Stoppani autore del saggio *Il Bel paese*, il cardinale Giovanni Finazzi, Giulio Maria Terzi di Sant'Agata, Ministro degli Esteri 2011-2013, l'autore della *Storia di Bergamo e dei bergamaschi* Bortolo Belotti, il dottor ematologo Franco Mandelli, il dottor Giuseppe Remuzzi, noto ricercatore e nefrologo presso l'Istituto Mario Negri.

3. MISSIONE E PRINCIPI ISPIRATORI

“Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti.” (San Giovanni Paolo II ai giovani, 1983)

Soggetto titolare del diritto dovere di educare e di istruire i giovani è la famiglia, alla quale la scuola, e con particolare attenzione la scuola pubblica paritaria, si affianca accompagnando il cammino di crescita dei giovani, collaborando all'opera di formazione umana, culturale e sociale, svolgendo il compito specifico che le è proprio, attraverso la presenza di adulti coscienti del proprio compito e della responsabilità conseguente che consente di instaurare rapporti educativi, fattore determinante e insostituibile di tutta l'azione formativa.

Lo stile educativo dei Licei dell'Opera e di tutte le scuole che ne sono espressione, si caratterizza, secondo l'intuizione dei fondatori, per uno spirito di servizio, il cui primo passo è l'attenzione all'uomo in tutta la sua globalità, l'attenzione alle persone, alla loro vita, alle realtà socio-culturali dei popoli e l'attenzione allo spirito cristiano che opera nel mondo.

Questo si esprime, anzitutto in una cultura non sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a fornire professionalità e soprattutto personalità.

“...Il compito primario ed essenziale della cultura in generale e anche di ogni cultura è l'educazione. L'educazione consiste in sostanza nel fatto che l'uomo divenga sempre più umano, che possa essere di più, e non solamente che possa avere di più, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli ha, tutto ciò che egli possiede, sappia sempre più pienamente essere uomo...”. (San Giovanni Paolo II all'UNESCO, 2.6.1980).

Nel contesto di questi principi ispiratori dal punto di vista educativo e culturale, i Licei dell'Opera operano pedagogicamente e didatticamente nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana (cfr. in particolare gli artt. 2, 3, 21, 30, 33, 34), della normativa in vigore e nell'ottica della Dottrina Sociale della Chiesa.

I Licei dell'Opera, come scuola paritaria, secondo la legge 62/2000, svolgono un servizio pubblico in armonia con le indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, collaborando con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Ambito Territoriale di competenza. Si assicura l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. Consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta.

I processi di apprendimento e insegnamento sono caratterizzati dalla personalizzazione dei percorsi, che pongono al centro la persona e la relazione educativa sulla base delle seguenti dimensioni:

- la valorizzazione del vissuto esperienziale
- il rispetto dei ritmi evolutivi di ciascuno
- l'attivazione delle risorse degli alunni
- l'esercizio dell'autonomia personale
- lo sviluppo dell'autovalutazione
- la percezione positiva di sé

- l'elaborazione interdisciplinare delle conoscenze.

In particolare nell'attivare tali processi si pone l'attenzione specifica a:

- far vivere la concretezza-realtà e la semplicità dell'esperienza quotidiana promuovendo lo stupore, la curiosità, il desiderio di sperimentarsi e sperimentare dell'alunno
- adeguare la didattica e le attività a ragazzi e giovani, tenendo conto delle differenze legate all'età e ai percorsi di sviluppo personali
- mettere lo studente al centro del suo apprendimento e renderlo protagonista
- esprimere amorevolezza, pazienza e fiducia nella relazione educativa
- "l'inclusività": la scuola adotta una metodologia didattica finalizzata all'inclusione degli alunni in difficoltà. Gli insegnanti di classe partecipano alla stesura dei PEI e dei PDP, supportati dai referenti del GLI. La scuola si prende cura dei BES collaborando con la famiglia e con gli specialisti del territorio nel caso in cui siano coinvolti.

4. AUTONOMIA SCOLASTICA E LEGGE 170. LA SCUOLA ATTUA PERCORSI DI AUTONOMIA

Le parole chiave della nostra missione

Accoglienza e continuità. Star bene a scuola è l'obiettivo primario dei licei dell'Opera; pertanto l'offerta formativa prevede interventi tesi a promuovere le potenzialità individuali degli studenti e ad accompagnarli, indirizzarli e motivarli nei momenti di difficoltà di apprendimento o di crescita personale. Si elaborano azioni che consentano di creare continuità nell'accoglienza degli alunni in entrata e condivisione tra i vari indirizzi presenti in Istituto per impostare una forte identità comune.

Orientamento. La scuola si impegna a orientare gli studenti nel percorso di studi attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e ad aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità offerte dal territorio e dalla comunità umana.

Certificazioni e internazionalizzazione. La scuola è sede di esame per le certificazioni linguistiche di Cambridge (PET, FIRST, IELTS, CAE), dell'Alliance Française (DELF B1 e B2), del Goethe Institut (ZD B1 e B2), Istituto Cervantes (DELE B1 e B2) ed ECDL. La scuola si impegna a far sì che il più alto numero di studenti possa raggiungere certificazioni linguistiche di livello B2 e C1. La scuola fa parte della rete Certilingua: un attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingue e competenze europee internazionali che viene rilasciato contestualmente al diploma dell'esame di stato.

Apertura al territorio e al mondo. La scuola favorisce esperienze di confronto e internazionalizzazione attraverso stage linguistici, alternanza scuola-lavoro all'estero, scambi internazionali, partecipazione a eventi di valenza europea. Entra in relazione con il territorio circostante, cogliendo le proposte didattiche e formative degli Enti locali, delle realtà economiche e sociali: in altre parole, fare scuola fuori dalla scuola.

Equità e pari opportunità. Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa la scuola garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali coerentemente a quanto scritto nel regolamento di istituto e condiviso attraverso il Patto di Corresponsabilità.

Life long learning. La società della complessità in cui siamo immersi deve darci come obiettivo il raggiungimento di una capacità che è ben espressa dalla definizione "imparare a imparare". In altre parole non solo conoscenze, ma soprattutto le strategie di problem solving, di ricerca delle informazioni, lavoro di gruppo, curiosità per il sapere e capacità di mediazione.

Cittadinanza attiva. Fornire strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e grazie ad esperienze di partecipazione attiva e democratica.

5. L'OFFERTA DIDATTICA

5.1 Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico offre una preparazione a tutto tondo: oltre a materie di indirizzo come matematica, fisica e scienze naturali, viene dato ampio spazio a materie letterarie e storico-filosofiche. Uno studio così diversificato consente una particolare apertura mentale e stimola le capacità di analisi. La didattica CLIL (Content and Language Integrated Learning), che consiste nell'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (inglese), viene attuata sin dal primo anno di liceo.

PIANO DI STUDIO	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA					
POTENZIAMENTO MADRELINGUA INGLESE	1	1	/	/	/
SECONDA LINGUA A SCELTA TEDESCO/SPAGNOLO	2	2	/	/	/
Totale ore	30	30	30	30	30

Orario delle lezioni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.50-10.45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.00-11.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.55-12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

Profilo in uscita

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sapranno:

- comprendere e saper utilizzare il linguaggio formale e specifico delle discipline scientifiche
- seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico con l'utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato
- individuare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune
- analizzare i fenomeni utilizzando come modello il metodo scientifico
- individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche e teorie letterarie, artistiche e filosofiche

5.2 Liceo Linguistico Europeo

In un mondo sempre più globalizzato il Liceo Linguistico Europeo offre gli strumenti per conoscere e utilizzare le lingue, per proiettarsi verso culture e identità internazionali. Garantisce solide competenze per le future professioni lavorative e aiuta a comprendere la realtà con uno sguardo ampio e articolato.

Il Liceo Linguistico Europeo garantisce un equilibrio tra tre aree fondamentali:

- Linguistico – espressiva – letteraria – artistica
- Matematico – informatica – scientifica
- Storico – filosofica – giuridico-economica.

È un Liceo Linguistico in cui si possono studiare, tra le lingue moderne, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Le lezioni di lingua straniera prevedono la presenza dell'insegnante madrelingua per tutto il corso dell'anno. Dalla terza liceo si attua il progetto europeo CLIL (Content and Language Integrated Learning) ossia si tengono lezioni di diverse discipline in lingua straniera (inglese, francese).

Si compone di due indirizzi: liceo linguistico moderno e liceo linguistico giuridico economico.

Il Liceo Linguistico Moderno è adatto a chi ama le lingue straniere moderne, la storia dell'arte e le materie umanistiche.

Il Liceo Linguistico Giuridico Economico permette di approfondire lo studio delle discipline giuridico-economiche lungo l'intero percorso.

PIANO DI STUDIO					
Linguistico moderno	Biennio	Triennio	Linguistico giuridico economico	Biennio	Triennio
ITALIANO	4	4	ITALIANO	4	4
LATINO	3	/	LATINO	3	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	STORIA DELL'ARTE	2	/
STORIA, GEOGRAFIA ED. CIVICA	4	/	STORIA GEOGRAFIA	3	/
STORIA	/	2	STORIA	/	2
FILOSOFIA	/	2	FILOSOFIA	/	2
INGLESE	4	4	INGLESE	4	4
FRANCESE	4	4	FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	4	4
SPAGNOLO/TEDESCO	4	4	DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE	5	4
MATEMATICA	4	3	MATEMATICA	4	3

FISICA	/	2	FISICA	/	2
SCIENZE	/	2	SCIENZE	/	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE	1	1	RELIGIONE	1	1
Totale ore	32	32	Totale ore	32	32

ORARIO DELLE LEZIONI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.50-10.45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.00-11.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.55-12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.50-13.45		Lezione		Lezione		

Profilo in uscita

L'indirizzo Liceo Linguistico Moderno permette l'inserimento diretto nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di laurea, in particolare in corsi che preparano:

- alle professioni di interprete e traduttore nell'Unione Europea e negli organismi internazionali
- alle professioni della mediazione linguistica, culturale e commerciale
- alle professioni della comunicazione
- alle professioni dei servizi dell'impresa
- alle professioni del turismo

L'indirizzo Liceo Giuridico Economico permette l'inserimento diretto nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di laurea, in particolare in corsi che preparano:

- alle professioni di ambito socio-economico (statistica, scienze economiche)
- alle professioni economico-gestionali (economia aziendale, economia e finanza, scienze assicurative)
- alle professioni giuridiche (giurisprudenza, scienze internazionali e diplomatiche, scienze politiche internazionali)



5.3 Liceo delle Scienze Umane

In un mondo in cui la società è sempre più complessa e articolata, il Liceo delle Scienze Umane offre la possibilità di approfondire lo studio dell'uomo nelle sue dimensioni sociale e multiculturale. Permette allo studente di muoversi nell'ambito dei processi formativi e psicologico-sociali, aiutandolo a comprendere le complessità della società contemporanea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

PIANO DI STUDIO	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
SCIENZE UMANE*	4	4	5	5	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	/	/	/
INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
OFFERTA CURRICOLARE AGGIUNTIVA POTENZIAMENTO MADRELINGUA INGLESE	1	1	/	/	/
Totale ore	28	28	30	30	30

*Antropologia, pedagogia, psicologia e sociologia

ORARIO DELLE LEZIONI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Un sabato al mese dedicato alla didattica laboratoriale di scienze umane
8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
9.50-10.45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	
11.00-11.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
11.55-12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	
12.50-13.45	Lezione	Lezione			Lezione	

Profilo in uscita

Il Liceo delle Scienze Umane permette la prosecuzione degli studi universitari in tutti i corsi di laurea, in particolare in corsi che preparano:

- alle professioni di psicologo, sociologo, educatore e formatore
- alle professioni legate alla gestione delle risorse umane
- alle professioni del settore medico, paramedico e infermieristico

5.4 Liceo Scientifico e Classico Internazionale

Si tratta di un percorso formativo che aggiorna i tradizionali programmi liceali del classico e dello scientifico, integrando materie innovative, metodi didattici laboratoriali e interdisciplinari, per acquisire le competenze richieste dall'attuale e dal futuro contesto socio-economico.

Il piano di studi del liceo scientifico e classico internazionale si differenzia rispetto a quello tradizionale per:

- insegnamento di alcune discipline in lingua inglese
- la presenza di economia e finanza, formazione tecnologica, esperienze internazionali, laboratori in collaborazione con Istituti del territorio e approfondimenti focalizzati sul metodo della ricerca
- un ampio utilizzo della didattica CLIL con la presenza di insegnanti madrelingua
- forme d'insegnamento di carattere laboratoriale, seminariale e formazione sul campo (stage esteri, scambi internazionali, gemellaggi e visiting professors).

Profilo in uscita

Il Liceo internazionale aspira a formare dei cittadini dotati delle seguenti qualità e competenze:

- SICURI nel gestire le informazioni e le idee proprie e degli altri
- RESPONSABILI verso se stessi, sensibili e rispettosi verso gli altri
- CAPACI DI PENSIERO AUTONOMO: sanno sviluppare la loro capacità di apprendere
- INNOVATIVI: sanno accogliere le novità e sono preparati per le sfide del futuro
- IMPEGNATI: intellettualmente e socialmente, pronti a lasciare un segno nel mondo

SPIRITO DI RICERCA: posseggono le abilità indispensabili per condurre indagini e ricerche con indipendenza intellettuale e amore per un apprendimento lungo l'arco della vita.

INFORMAZIONE: sanno esplorare concetti idee e problemi che hanno implicazioni locali e globali. In tal modo acquisiscono conoscenze approfondite e sviluppano competenze entro un ambito ampio ed equilibrato di discipline secondo quanto richiesto dai curricula universitari

PENSIERO CRITICO E CREATIVO: sanno affrontare in modo critico e creativo problemi complessi e sanno prendere decisioni etiche e consapevoli

CAPACITÀ DI COMUNICARE: capiscono ed esprimono idee e informazioni in modo sicuro e autonomo in più di una lingua e in contesti diversi. Sanno lavorare in modo efficace in collaborazione con altri

RETTITUDINE: sanno agire con integrità e onestà con un forte senso di correttezza , giustizia e rispetto per la dignità degli individui, dei gruppi e delle comunità. Sanno assumersi la responsabilità delle loro azioni e delle relative conseguenze

APERTURA MENTALE: capiscono e apprezzano la loro cultura e la loro storia personale e sanno accogliere i punti di vista, i valori e le tradizioni di altri individui e comunità. Hanno familiarità nel cercare e valutare diversi punti di vista e sono disponibili a imparare dall'esperienza

ATTENZIONE ALL'ALTRO: mostrano empatia e rispetto per i bisogni e i sentimenti altrui, sanno impegnarsi per il bene comune

CAPACITÀ DI ACCETTARE IL RISCHIO: sanno affrontare situazioni non familiari e incerte con coraggio e capacità di previsione. Sanno analizzare nuovi ruoli e strategie con indipendenza di spirito. Sanno difendere le loro idee in modo articolato e fermo.

EQUILIBRIO: conoscono l'importanza dell'equilibrio intellettuale, fisico ed emotivo nel raggiungere il benessere per sé e per gli altri .

AUTOVALUTAZIONE: sanno dare una valutazione ponderata del loro apprendimento e delle loro esperienze. Sanno valutare e capire i loro limiti così da sostenere meglio la loro formazione e il loro sviluppo personale

PIANO DI STUDIO LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
FINANZA ED ECONOMIA	2	2	1	1	1
LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA	1	1	/	/	/
SCIENZE DELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA	/	/	1	1	1
VALUTAZIONE ORALE	2	2	/	/	/
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PIANO DI STUDIO LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE	1°Biennio		2° biennio		5° anno
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	5	5	4	4	4
GRECO	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	3	3	3
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
FINANZA ED ECONOMIA	2	2	1	1	1
LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA	1	1	/	/	/
SCIENZE DELLA METODOLOGIA DELLA RICERCA	/	/	1	1	1
VALUTAZIONE ORALE	2	2	/	/	/
Totale ore	32	32	32	32	32

ORARIO DELLE LEZIONI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00-8.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
8.55-9.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
9.50-10.45	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo
11.00-11.55	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
11.55-12.50	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
12.50-13.45		Lezione(triennio)		Lezione(triennio)		
13.45-14.40					Valutazioni orali (biennio)	
14.40-15-35						

6. PROGETTI TRASVERSALI

Alternanza scuola-lavoro

La legge 107/2015, art.1 comma 33, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, prevede che l'alternanza scuola-lavoro sia svolta nel secondo biennio e nell'ultimo anno dei percorsi liceali con una durata complessiva di almeno 200 ore. Le disposizioni si applicano a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015-2016 e i percorsi di alternanza devono essere inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

Il progetto

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro considera la dimensione curriculare e la dimensione esperienziale in contesti lavorativi. Le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, spendibili nel mondo del lavoro.

L'intento è di costruire un processo che veda, nel corso degli anni scolastici, un crescente coinvolgimento degli studenti nelle attività presso strutture lavorative ospitanti, e che nel tempo trasformi obiettivi di base legati all'orientamento in obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze lavorative e trasversali. Fulcro di tale progetto è la consapevolezza del valore dell'esperienza, secondo un percorso graduale e progressivo.

L'attività

L'alternanza scuola-lavoro è articolata in fasi progressive: a partire dalla comunicazione e dalla condivisione con gli alunni, culmina nell'esperienza pratica e si conclude con la rielaborazione e la documentazione dell'esperienza realizzata.

Il progetto è calibrato tenendo conto degli obiettivi formativi del percorso di studio liceale e dell'offerta proveniente dal territorio.

Le linee di indirizzo per il prossimo futuro, secondo l'O.M., le 200 ore da effettuare nell'arco del triennio superiore sono così distribuite:

- terzo anno l'alternanza si svolgerà a scuola con corsi sulla sicurezza, di economia, con una visita aziendale e con lavori di project working per un totale di 50 ore alle quali si aggiungeranno 30 ore di stage estivo
- quarto anno l'alternanza si effettuerà nelle aziende, negli studi professionali, negli enti pubblici per un totale di 60 ore alle quali si aggiungeranno 30 ore di stage estivo (che può essere cumulato anche in una sola estate purché si raggiungano le 60 ore totali)
- quinto anno l'alternanza si effettuerà con la stesura del progetto come lavoro di report finale da presentare all'Esame di Stato.

La validità dell'esperienza sarà monitorata da vari tipi di feedback (temi, relazioni orali in classe, giornate di relazione con i genitori). Il progetto Erasmus+ di stage all'estero per 5 settimane sarà ritenuto valido.

Le finalità

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
- arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento della scuola con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi.

Le macroaree previste

Valutato il profilo educativo, culturale e professionale in uscita dei corsi liceali rappresentati dai nostri licei, si sono enucleati tre ambiti – che nel tempo potranno essere implementati – che permettano ai nostri studenti di conoscere punti di forza e di debolezza della propria preparazione e di elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi e la ricerca del lavoro.

I luoghi della cultura – obiettivi:

- Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline umanistiche e calarle nello specifico della realtà storico-artistica della propria città
- Favorire la consapevolezza del valore del patrimonio storico-artistico e del suo rispetto
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

La cittadinanza attiva - obiettivi:

- Promuovere l'apprendimento di norme, regole e atti che concorrono alla formazione dei cittadini come soggetti dei diritti e dei doveri che regolano tutti gli aspetti della vita associata, nel rispetto della pari dignità e nell'accettazione e valorizzazione della diversità
- Favorire un più stretto rapporto tra sistema dell'istruzione, sistema economico e ordinamento giudiziario raccordando offerta formativa e realtà territoriale
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Diffondere i valori della legalità tra i giovani per metterli in grado di diventare cittadini partecipi e consapevoli
- Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.

I luoghi della ricerca - obiettivi

- Utilizzare le conoscenze generali derivanti dallo studio delle discipline scientifiche e calarle nello specifico delle realtà laboratoriali presenti sul territorio
- Arricchire le competenze curriculari in uscita dai percorsi di istruzione anche attraverso lo sviluppo di abilità utili nella futura vita professionale favorendo la socializzazione al lavoro
- Rendere consapevoli i ragazzi che il cammino dello sviluppo delle conoscenze e dei successi in ambito scientifico passa attraverso il lavoro paziente e costante di tanti ricercatori e operatori

Favorire una consapevole scelta universitaria attraverso l'orientamento in situazione di tipo professionale.



7. DIDATTICA INTEGRATA

7.1 I PROGETTI

Ginnasio Liceo Classico

- Potenziamento inglese: conoscenza viva e concreta della lingua straniera, anche in vista delle certificazioni Pet e First.
- Storia dell'Arte: l'ora aggiuntiva consente lo studio parallelo e approfondito dell'arte, della storia e della letteratura.
- Laboratorio di scienze: sperimentazione delle teorie scientifiche attraverso la didattica laboratoriale.
- Lo studio delle grammatiche latina e greca è distribuito su tre anni anziché due e al Ginnasio sono proposte alcune anticipazioni di cultura e letteratura greco-latina.
- Didattica laboratoriale

Classico e Scientifico internazionale

- *lingua inglese: ora di madrelingua gestita come attività di gruppo;*
- *scienze: ora aggiuntiva al curriculum da svolgersi in laboratorio;*
- *italiano: laboratorio settimanale di scrittura;*
- *latino-greco: laboratorio settimanale di traduzione, guidato dal docente e dagli stessi alunni in piccolo gruppo.*
- *Innovazione didattica 5° anno di corso: sono previsti moduli di spiegazione e periodi specifici di verifica, sul modello universitario, in preparazione all'Esame di Stato e ai successivi esami universitari.*

Liceo Scientifico

- Potenziamento inglese: conoscenza viva e concreta della lingua straniera, anche in vista delle certificazioni Pet e First.
- Seconda lingua: le due ore settimanali consentono il perfezionamento della lingua studiata nella secondaria di primo grado e la preparazione alle certificazioni.

Liceo delle Scienze Umane

Tutte le discipline svolgono almeno il 25% del monte ore annuale in attività di laboratorio, stage, scuola sul campo. Le attività laboratoriali propongono percorsi di approfondimento relativi alla metodologia della ricerca in ambito psicologico:

- laboratorio di arte-terapia
- laboratorio teatrale
- laboratorio di musico-terapia
- laboratorio di metodologia della ricerca in ambito sociologico
- laboratorio di action-painting

Liceo Linguistico

- Presenza dell'insegnante madrelingua in tutte le lingue straniere e lezioni di arte, di economia, di scienze motorie e di storia in lingua veicolare.
- Settimane di integrazione della didattica per riallineamenti o per approfondimenti curricolari, pluridisciplinari ed extracurricolari.
- Utilizzo sistematico di strumenti multimediali con connessione wifi ad integrazione della programmazione didattica.
- Certilingua®
- Concorsi europei di traduzione. Ogni anno dal 2008 i nostri studenti di Quarta si candidano al concorso *Juvenes Translatores* indetto dalla Commissione Europea Direzione Generale di Traduzione. Questo concorso

prevede la traduzione da e verso tutte le lingue Europee di un articolo legato al tema europeo dell'anno e riguarda le scuole di tutti i paesi dell'Ue. Le scuole italiane che possono partecipare sono 73: tra queste viene selezionata quella il cui studente ha svolto la migliore traduzione per l'Italia.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa comuni a tutti gli indirizzi:

Le certificazioni linguistiche internazionali

Le certificazioni linguistiche sono diplomi riconosciuti a livello internazionale, che attestano il livello di competenza raggiunto in una lingua straniera. Si basano su standard definiti dal Common European Framework, condivisi da tutti gli stati dell'UE. La scuola si impegna a far sì che il più alto numero di studenti possa raggiungere certificazioni linguistiche di livello B2 e C1 (livello avanzato del Common European Framework) e di competenze di cittadinanza internazionale. Il Liceo è centro di preparazione agli esami di Cambridge per la lingua inglese (PET, CAE, FIRST, IELTS), dell'Institut Français per la lingua francese (DELFI), del Goethe Institut per la lingua tedesca (Goethe Zertifikat) e dell'Istituto Cervantes per la lingua spagnola (DELE).

La preparazione agli esami è gratuita ed è prevista nei programmi di insegnamento delle lingue. È svolta dall'insegnante madrelingua in collaborazione con l'insegnante di cattedra.

Per la lingua inglese, nelle classi quarte sono previste lezioni pomeridiane di approfondimento, in preparazione all'esame di FCE (livello B2).

Anche negli altri licei, non di indirizzo linguistico, si dà risalto alle competenze nelle lingue: nello scientifico con il potenziamento dell'inglese con il progetto madrelingua e con l'introduzione della seconda lingua nel biennio, opzionabile tra spagnolo e tedesco, nei licei classico e delle scienze umane con proposte didattiche di alto livello. Vengono proposte in modo trasversale i corsi di preparazione per ottenere le certificazioni.

Didattica con insegnante madrelingua

I docenti di madrelingua sono presenti durante tutto l'anno scolastico per tutte le lingue attivate nel corso di studi scelto dai nostri studenti, secondo un piano coordinato rispetto agli indirizzi scolastici.

Stage linguistici e scambio classi

Dal 2015-2016 è stato proposto agli studenti dei primi tre anni dei licei uno stage linguistico per il potenziamento della seconda lingua straniera. Alle classi terze e quarte è offerta l'esperienza dello scambio, realizzata con scuole di ugual grado di paesi comunitari. Dal prossimo anno è allo studio l'inserimento stabile di un'esperienza scolastica all'estero di una o due settimane per le classi prime e quarte.

7.2 IL POTENZIAMENTO (VERSO L'ECCELLENZA)

- progetto "Educazione alla legalità" (classi terze)
- Educazione alla salute
- Educazione alla microeconomia
- Orientamento alla scelta universitaria: preparazione IELTS e partecipazione a seminari e openday
- esperienze internazionali:
- stage linguistico (inglese, francese, tedesco e spagnolo)
- scambio con scuole europee
- Progetto Erasmus+: stage lavorativi in Germania, Austria, Regno Unito, Malta, Spagna e Francia
- Programma doppio diploma Academy High School
- rappresentanza: partecipazione a delegazioni che rappresentino l'istituto in iniziative locali e nazionali
- Partecipazione a concorsi letterali, linguistici e scientifici (nomi????)
- Corso per ECDL

- esperienze sportive di uno o più giorni organizzate dai professori di scienze motorie e sportive
- Certilingua
- partecipazione a concorsi nazionali;
- progetto: “We debate: Exponi le tue idee”, attività di dibattito;

7.3 AZIONI DI SOSTEGNO E DI INCLUSIVITÀ

Come si attua l'inclusione

La scuola redige annualmente il PAI (CM 8/2013) nel quale intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività con particolare riguardo agli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento. Tali interventi che coinvolgono soggetti diversi (insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni) a livello di Istituzione scolastica devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- Alunni con disabilità certificate (legge 104/92)
- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento
- Alunni con altri bisogni educativi speciali

Soggetti coinvolti e compiti

I soggetti coinvolti sono:

- il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno in caso di disabilità; collaborazione anche con Enti e Associazioni esterni all'ambiente scolastico
- il Consiglio di classe: la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe è importante al fine di favorire l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe
- il personale non docente, con il compito di assistere la persona diversamente abile, di vigilare in ambiente scolastico, nonché durante le attività didattiche esterne alla scuola in collaborazione con i docenti
- i referenti per la disabilità
- lo psicologo dell'istituto
- gli assistenti educatori
- la famiglia
- gli assistenti sociali
- il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni: dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno

Docenti referenti:

il **Docente referente per il sostegno** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'équipe medica e il GLH provinciale;
3. coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
4. azioni di coordinamento del GLI;
5. ricerca di materiali didattici utili al sostegno;

6. individuazione di adeguate strategie educative;
7. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
8. operazioni di monitoraggio;
9. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Per quanto riguarda gli alunni DSA il **Docente referente per i Bes e i DSA** collabora con il Dirigente e svolge:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
7. operazioni di monitoraggio.

GLI d'Istituto

Si auspica la costituzione del **GLI d'Istituto, in raccordo con le altre realtà dell'Opera Sant'Alessandro.**

I compiti del GLI d'istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) si estendono alle problematiche relative agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, assistente alla comunicazione, insegnanti per il sostegno, psicologo della scuola, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi (CM n. 8 del 6 marzo 2013).

Si occuperà prevalentemente di:

- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola
- elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie
- assegnare i docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni.

L'attività di recupero non solo trova il suo sviluppo nel metodo ordinario di insegnamento in *itinere*, ma occupa spazi ben definiti nel corso dell'anno scolastico e si diversifica in diversi tipi di proposta.

7.4 AZIONI DI RECUPERO DIDATTICO

TEST DI INGRESSO DI SETTEMBRE	
Alunni del 1^ e 3^ anno i cui test di ingresso siano risultati molto negativi. Materie coinvolte: italiano, matematica, lingua straniera, latino, greco.	Attivazione corsi pomeridiani di allineamento Tempi: ottobre Pacchetti pomeridiani obbligatori di 10 ore ciascuno gestiti da un docente della scuola anche per gruppi di alunni di classi parallele. Attività verificata tramite un test conclusivo.

TRIMESTRE (settembre –dicembre)	
Alunni risultati gravemente insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	- Assegnazione compiti - Assegnazione compiti aggiuntivi. - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati. - Attività di recupero
Alunni risultati insufficienti o gravemente insufficienti nella valutazione trimestrale	- Tempi: febbraio (dopo la valutazione del primo periodo scolastico) - E' prevista la sospensione dell'attività didattica mattutina per 6 giorni e l'organizzazione di corsi di recupero obbligatori per gli alunni con valutazione insufficiente, segnalati dal docente della disciplina in sede di scrutinio al consiglio di classe. - Attività verificata tramite una prova normale o specifica.
Se il corso di recupero non viene attivato	Il corso di recupero avverrà in itinere e l'attività sarà verificata tramite una prova normale o specifica.

PENTAMESTRE (gennaio –giugno)	
Alunni risultati gravemente insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	- Attività di recupero - Tempi: marzo-aprile (dopo la valutazione bimestrale)
Alunni risultati insufficienti nelle valutazioni periodiche (verifiche scritte e/o interrogazioni orali e/o prove pratiche)	- Il docente della classe decide se attivare un corso di recupero pomeridiano - Attività verificata tramite una prova normale o specifica - Assegnazione compiti - Assegnazione compiti aggiuntivi - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati

SCRUTINIO DI GIUGNO	
Alunni promossi a giugno con l'aiuto	- Assegnazione compiti - Tempi: giugno-settembre - Assegnazione compiti estivi aggiuntivi - Attività verificata tramite il controllo dei compiti assegnati e loro valutazione a registro nelle prime settimane del nuovo anno scolastico
Alunni con giudizio sospeso	- Attivazione corsi estivi - Tempi: giugno-settembre - Corsi di 15 ore ciascuno gestiti da un docente nominato dalla scuola anche per gruppi di alunni di classi parallele; i corsi saranno attivati sulle materie principali; gli alunni sono obbligati a partecipare, salvo diversa scelta del genitore, comunicata ufficialmente alla scuola - Attività verificata tramite la prova di settembre, che porta alla definizione del giudizio di promozione o di non promozione dell'alunno

RECUPERO IN ITINERE (settembre – giugno)	
Tutta la classe o parte di essa (con didattica differenziata)	- Recupero in itinere - Il docente attiva in itinere un'ora di recupero, nella quale non svolge né attività di spiegazione né attività valutativa; dichiara a registro

	l'attività che svolge. Il docente decide il numero di ore da destinare al recupero in itinere per la propria disciplina. - Attività verificata tramite le normali verifiche scritte e orali
--	--

SPORTELLLO DIDATTICO	
Singoli alunni	- Sportello didattico - Un docente si mette a disposizione, su appuntamento, di uno o più alunni per svolgere attività di sostegno, ripasso, esercizio, approfondimento

7. 5 SCUOLA DIGITALE (LEGGE 107 COMMA 57)

Il piano scuola digitale prevede tre ambiti di lavoro (Strumenti, Contenuti e Competenze, Formazione e Accompagnamento) ed aree d'intervento (Accesso; Spazi e ambienti per l'apprendimento; Identità digitale; Amministrazione Digitale; Competenze degli studenti; Digitale, Imprenditorialità e Lavoro; Contenuti Digitali; Formazione del Personale; Accompagnamento).

Le linee di indirizzo strategico si adeguano a quanto proposto dal ministero dell'istruzione e cioè la diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati finalizzate al "miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi.

Queste le azioni principali previste nel Piano Scuola digitale:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan). Questa azione è stata oggetto di un grosso lavoro negli ultimi due anni. Tutte le aule dispongono di una linea in fibra e di rete wireless
- Ambienti per la didattica digitale integrata. Ogni classe e le aule speciali sono dotate di media center costituiti da computer portatile di ultima generazione interfacciato con un televisore a 48 pollici mediante cavo HDMI, ovviamente cablati
- Rafforzamento della rete intranet per la gestione dei dati scolastici sensibili implementandola anche con VPN
- Piano per l'apprendimento pratico.
- La creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave"
- Il rafforzamento in chiave digitale dell'orientamento
- Registro elettronico.
- Costante sviluppo e miglioramento del sito della scuola anche come occasione di gestione di archivi digitali
- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell'utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici.



8. LA COSTRUZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali.

La scuola secondaria di Secondo Grado ha come obiettivo generale la formazione e maturazione di ciascun alunno e parte dal presupposto che educare è promuovere l'uomo, le sue capacità personali e sociali, proporre cioè le relazioni con se stesso, con gli altri, con Dio per mezzo dell'esperienza di vita di una comunità che nella cultura divide con gli altri uomini la ricerca della verità e del bene lasciandosi ispirare dalla giustizia e dalla carità cristiana.

8.1 OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tale proposta culturale e formativa dell'Istituto trova riscontro negli obiettivi che ogni consiglio di classe prende come guida e meta della sua riflessione e della sua azione. Gli obiettivi di seguito riportati, suddivisi in cognitivi ed educativi, sono i "profili formativi" ideali che ciascun alunno è invitato a raggiungere.

PRIMO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale - lo studente: - acquisirà coscienza del proprio ruolo e dell'impegno relativo - sarà affidabile nel lavoro, diligente nelle comunicazioni scuola-famiglia, puntuale alle lezioni e nelle consegne dei lavori richiesti - avrà comportamento corretto ed educato - sarà sincero, leale, chiaro e onesto.
		Relazione sociale e di classe - lo studente: - sarà disponibile verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola - avrà rispetto del regolamento scolastico, dell'ambiente di studio e delle strutture a sua disposizione - parteciperà attivamente alle iniziative proposte.
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente: - gestirà con ordine il materiale scolastico - utilizzerà al meglio il tempo-scuola esercitando la propria capacità di concentrazione - svolgerà puntualmente il lavoro assegnato a casa.
		Metodo di studio - lo studente: - svilupperà la capacità di comprensione del testo - curerà la qualità dell'espressione orale con particolare attenzione al lessico utilizzato.

SECONDO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo personale - lo studente: - svilupperà la motivazione allo studio - saprà apprezzare le proprie qualità personali - avrà consapevolezza dei propri limiti e imparerà a gestirli - sarà affidabile nel lavoro e disponibile alla collaborazione con i propri compagni
		Relazione sociale e di classe - lo studente: - conoscerà e rispetterà il regolamento scolastico - svilupperà un senso di appartenenza al gruppo classe - dimostrerà tolleranza e rispetto nell'accettare l'altro e le sue opinioni.
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente: - curerà l'ordine e l'organizzazione del lavoro - perfezionerà e intensificherà lo studio a casa - imparerà ad ottimizzare la gestione del tempo di apprendimento in classe

		Metodo di studio - lo studente: - saprà approfondire e rielaborare le conoscenze apprese - svilupperà una competenza comunicativa chiara e lineare.
TERZO ANNO	Obiettivi educativi	Sviluppo di un comportamento sociale - lo studente: - sarà consapevole che il proprio comportamento ha degli effetti sul gruppo classe - imparerà ad assumere le conseguenze delle proprie azioni
		Senso comunitario - lo studente: - agirà in favore del bene comune di tutta la classe - rispetterà gli impegni assunti con docenti e compagni - imparerà a prendersi cura attivamente dell'ambiente di cui si sente parte - rispetterà i compagni, i docenti e il personale non docente attraverso linguaggi e comportamenti appropriati per una convivenza serena e costruttiva - imparerà a esprimere il proprio punto di vista e saprà confrontarsi con quello degli altri
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente: - imparerà a prendere appunti - imparerà a integrare quanto appreso in classe con informazioni provenienti da altre fonti affidabili - userà efficacemente gli strumenti e i linguaggi di ciascuna disciplina
		Capacità di analisi - lo studente: - imparerà a distinguere fra informazioni principali e secondarie - imparerà a comunicare in modo corretto, pertinente e fluido - distinguerà i diversi registri comunicativi
QUARTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale - lo studente: - comprenderà l'importanza della conoscenza come strumento per migliorare le relazioni - acquisirà un equilibrato giudizio di sé, anche attraverso il confronto con gli insegnanti
		Senso comunitario - lo studente: - esprimerà il proprio punto di vista e saprà argomentarlo secondo le regole della convivenza civile - si farà promotore di attività a favore del benessere della comunità scolastica - collaborerà con i compagni e con i docenti alle attività proposte dalla scuola
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente: - utilizzerà efficacemente gli appunti dopo averli rielaborati - saprà fare del lavoro a casa un'occasione di riflessione da condividere in classe - utilizzerà i diversi registri linguistici per una comunicazione puntuale ed efficace
		Capacità di sintesi - lo studente. - saprà rielaborare e fare propri i contenuti appresi - opererà collegamenti personali nelle singole discipline - imparerà a strutturare in tempi idonei interventi articolati (premessa, argomentazione, conclusione)
QUINTO ANNO	Obiettivi educativi	Coscienza del comportamento sociale - lo studente: - sarà capace di iniziativa personale, responsabile e autonoma - sarà capace di orientare le proprie scelte in una prospettiva professionale futura - saprà essere coerente e fedele alle scelte compiute e resiliente ai cambiamenti
		Senso comunitario - lo studente: - rispetterà in modo libero e consapevole le regole del vivere comune - acquisirà competenze di cittadinanza attiva, di sensibilità verso la cultura e si aprirà ai fatti esterni della vita scolastica

		- prenderà consapevolezza che il benessere della comunità di appartenenza si costruisce grazie alla partecipazione attiva di ciascuno
	Obiettivi didattico-cognitivi	Il lavoro scolastico - lo studente: - saprà elaborare in modo autonomo, creativo e personale argomenti e tematiche proposte - perfezionerà una comunicazione organica e personale, scritta e orale - saprà creare connessioni tra le diverse discipline - troverà gratificazione nell'apprendere anche lungo l'arco della vita (life long learning) Capacità di sintesi e di critica - lo studente: - acquisirà una visione articolata e fluida del sapere - utilizzerà il pensiero divergente dimostrando una capacità di problem solving

8.2 LE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA

Le competenze disciplinari rimandano tutte alle seguenti competenze di cittadinanza e costituzione trasversali a tutte le discipline, con conoscenze e abilità specifiche per ciascuna di esse. Esse si rifanno al seguente quadro di riferimento delle Competenze Europee.

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

Costituiscono un criterio strategico organizzativo per la promozione dei valori sociali, civili ed teorici, dando agli studenti la consapevolezza di essere protagonisti della società alla quale appartengono. Abbiamo previsto il seguente quadro di sviluppo.

Competenza di cittadinanza e costituzione	Azioni quotidiane
COMUNICARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE - Saper imparare a utilizzare il linguaggio dei sentimenti, delle emozioni e dei simboli e delle azioni	- Amicizia e affettività - Rispetto delle regole - Lavoro di gruppo e condivisione di un progetto (cooperazione) - Negoziazione
IMPARARE AD IMPARARE Saper riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali in classe, con gli amici, in famiglia	- Autostima - Autonomia - Autocontrollo - Fiducia nell'altro
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE Saper valutare le conseguenze personali e sociali delle proprie scelte e delle proprie azioni, valutandone le cause e gli effetti, e assumendosene le responsabilità	- Acquisizione di una mentalità critica e non omologazione a comportamenti negativi - Stage lavorativi
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI - COLLABORARE E PARTECIPARE	- Capacità di ascolto - Confronto critico

Saper identificare situazioni di positività o di problematicità nei processi di assimilazione di nuovi punti di riferimento culturali, oppure nell'incontro di nuovi compagni di classe o di nuove situazioni personali o familiari	- Capacità di proporre e di organizzare lavori di gruppo, dibattiti in classe, approfondimenti personali, visite didattiche - Stage lavorativi
PROGETTARE RISOLVERE PROBLEMI Saper dimostrare piena e matura consapevolezza circa la necessità di comportamenti corretti in ambito personale e comunitario, scolastico e territoriale: avere coscienza dei propri valori e dei propri limiti	- Attività di volontariato - Stage lavorativi - Partecipazione ad open day universitari

9. VALUTAZIONE

Ai fini di una valutazione corretta e trasparente, il docente rende sempre esplicita e chiara all'alunno la sua azione di verifica e interrogazione e comunica sempre all'alunno la valutazione della prova sostenuta.

Le votazioni dell'alunno sono raccolte per mezzo di strumenti diversi:

- verifiche scritte programmate
- test o accertamenti non programmati
- interrogazioni orali alla cattedra
- interventi dal posto gestiti dal docente
- compiti svolti a casa
- lavori personali
- prove pluridisciplinari
- attività di gruppo in classe e in laboratorio

9.1 LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La valutazione è un'operazione che lega la misurazione delle prestazioni dell'alunno al suo processo di evoluzione scolastica e alla sua individuale situazione. Ha valore pedagogico e ha un orizzonte più ampio della semplice misurazione: fornisce all'alunno uno stimolo, una conferma al lavoro. La valutazione è compiuta dal Consiglio di classe come organo deliberante.

I docenti, coscienti della complessità del compito a loro attribuito dalla legge scolastica di misurare e valutare il processo intellettuale, personale, sociale e spirituale di ogni alunno, sia durante il percorso sia al termine dell'anno scolastico indicano le linee operative della valutazione.

Il processo scolastico dell'alunno viene rilevato principalmente attraverso tre componenti:

- gli obiettivi didattici (conoscenze, competenze, capacità)
- gli obiettivi educativi (autonomia, responsabilità, relazioni interpersonali)
- il comportamento scolastico (partecipazione e impegno o al contrario ritardi, assenze, note disciplinari, rifiuto o selezione di discipline scolastiche...)

La valutazione delle varie discipline avviene secondo la scala dei valori approvata dal Collegio dei Docenti, che va da livello minimo 3 a livello massimo 10. Per la valutazione delle prove scritte ed orali ci si riferisce alle seguenti griglie.

COMPITI SCRITTI	
Voti	Motivazione
3	lavoro non fatto o soltanto iniziato con errori gravi o molto scorretto

4	lavoro eseguito in parte o eseguito interamente ma con errori gravi e diffusi
5	lavoro eseguito con diversi errori, disordinato e confuso
6	lavoro senza errori gravi e ordinato
7	lavoro ordinato e corretto
8	lavoro eseguito completamente, ordinato e corretto, organizzato
9	lavoro eseguito in modo coerente e ben argomentato, originale e rielaborato con qualità
10	lavoro eseguito in modo completo e approfondito, svolto in modo brillante, personale e critico

INTERROGAZIONI ORALI	
Voti	Motivazione
3	l'alunno non comprende la domanda, non risponde, risponde senza senso, risponde a sproposito, si rifiuta di rispondere o rifiuta l'interrogazione
4	l'alunno rivela una conoscenza confusa e disordinata dell'argomento e ignora i dati principali
5	l'alunno tratta l'argomento con imprecisione, con linguaggio incerto e ignora alcuni dati
6	l'alunno presenta gli argomenti con i dati essenziali e con esposizione ordinata e corretta
7	l'alunno rivela una conoscenza puntuale di tutti i dati dell'argomento e li espone con ordine e precisione
8	l'alunno conosce l'argomento, ne elabora gli aspetti coordinandoli nel quadro di riferimento della disciplina, lo espone con ordine e precisione
9	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo sistematico e logico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e con linguaggio appropriato
10	l'alunno conosce l'argomento, ne rielabora in modo logico, personale e critico il contenuto, lo espone con ordine, precisione e padronanza

I docenti applicano la scala delle valutazioni utilizzando griglie disciplinari specifiche coerenti con i criteri sopra esposti, condivise con i docenti dell'area e illustrate con cura agli studenti.

9.2 GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Scheda periodica di valutazione

Il Collegio dei docenti distribuisce l'anno scolastico in due parti temporali, organizzate ogni anno con una delibera. Al termine di ciascuna parte i Consigli di classe preparano la pagella ministeriale e la consegnano in visione alla famiglia.

Scheda informativa di metà pentamestre.

Il Collegio dei docenti delibera anche i tempi e la forma di eventuali valutazioni intermedie. Ogni Consiglio di classe prepara una scheda informativa sul profilo didattico ed educativo degli alunni e la mette a disposizione della famiglia.

Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione prevedono che:

- lo studente venga informato quando le domande a lui rivolte hanno come fine una votazione
- lo studente se impreparato, venga valutato secondo il criterio adottato da ogni Consiglio di classe e l'impreparazione può essere sanzionata con un voto negativo
- Il voto sia comunicato allo studente con una breve motivazione.

9.3 SCRUTINIO FINALE

L'omogeneità delle valutazioni è garantita dai criteri definiti dal Collegio dei Docenti e declinati nelle aree disciplinari; ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, poiché quest'ultimo

rappresenta l'atto conclusivo di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe dai singoli Consigli di classe.

In sede di scrutinio finale i docenti, dopo l'analisi complessiva della vita scolastica di ogni alunno, propongono voti interi, esprimono con il voto sia la misurazione sia la valutazione, orientano il giudizio verso la non promozione con i voti 3 e 4, che rivelano grave insufficienza, esprimono la posizione problematica e incerta con il voto 5, che rivela una insufficienza non grave, esprimono un giudizio positivo con gli altri voti. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso di ogni singolo studente e, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, considera il raggiungimento degli obiettivi minimi presentati nelle singole programmazioni, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la frequenza regolare e il rispetto del regolamento scolastico.

Lo studente, perché lo si possa scrutinare, deve avere frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; cfr. "Regolamento di Istituto"). Derghe a tale norma sono previste per casi particolari (problemi di salute e attività sportiva agonistica).

9.4 SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In base alle indicazioni contenute nell'O.M. 92 del 5/11/07 artt. 6-8, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di quegli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per poter accedere alla frequenza della classe successiva e presentino dunque valutazioni insufficienti ma non così diffuse o problematiche da far propendere per la non promozione.

Nel caso di sospensione del giudizio la famiglia viene tempestivamente informata sulla situazione insufficiente delle specifiche materie e sul lavoro estivo di recupero da eseguire.

Per tali allievi si procede, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, alla somministrazione di prove scritte e/o orali nelle materie insufficienti, all'integrazione dello scrutinio finale e alla delibera della loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva.

Le famiglie si impegnano a far rispettare i percorsi di lavoro estivo indicati dai docenti.

9.5 NON PROMOZIONE

Il giudizio di non promozione non è legato necessariamente ad un numero predeterminato di materie insufficienti, ma dipende dalla valutazione del singolo studente che il Consiglio di classe esprime in ordine ai criteri sopra esposti, tenendo conto della possibilità dell'alunno di frequentare la classe successiva. La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137). La frequenza di un numero di ore inferiore al 75% del monte ore annuale personalizzato, senza che si presentino condizioni utili per il ricorso alle deroghe previste dalla legge e deliberate dal Collegio dei Docenti, comporta l'esclusione dell'alunno dallo scrutinio finale. Nel caso di non promozione l'alunno viene informato prima che i risultati siano esposti al pubblico e alla famiglia viene comunicato per scritto l'esito negativo con i voti ottenuti.

9.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine del primo biennio la normativa (Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M. 27/01/2010) è prevista la "Certificazione delle competenze di base" che attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale certificazione è operazione diversa rispetto all'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio e quindi alla promozione. Il certificato delle competenze resta depositato nella cartella personale dello studente e consegnato su richiesta alla famiglia.

9.7 SCRUTINIO DELLO STUDENTE ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO

Sulla base della C.M. n. 85, prot. 7234 del 13/10/2010, sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art. 6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Criteri e attribuzione dei crediti scolastici

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi: la condotta concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Riguardo l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno, in sede di scrutinio finale si assumono i seguenti criteri:

L'alunno è promosso all'unanimità (sia a giugno che a settembre)	se la media dei voti assegnati è superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6,5) il Consiglio di Classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia
	se la media dei voti assegnati è inferiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es. nella fascia tra 6 e 7, una media fino a 6,5 compreso) il Consiglio di Classe assegna il minimo punteggio di credito previsto della banda di oscillazione di appartenenza; tale punteggio è elevabile al massimo punteggio se sussistono i requisiti sotto elencati: a. assiduità nella frequenza attestata con oggettiva evidenza da un numero di assenze non superiori a 20 giorni di lezione (10% dei giorni di lezione) nell'anno scolastico; b. impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo; c. giudizio "ottimo" in religione d. credito formativo attribuibile secondo quanto previsto dalla normativa In assenza di uno dei suddetti requisiti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, ha facoltà di attribuire comunque il massimo punteggio previsto, in considerazione:

	- del comportamento corretto, del rispetto nei confronti di persone, regolamento e dell'ambiente, della partecipazione seria e costruttiva al dialogo educativo - di eventi comprovati (malattie gravi, problemi personali e familiari gravi o attività culturali, artistiche e sportive di alto livello) che abbiano impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza richiesto.
L'alunno è promosso a maggioranza (sia a giugno che a settembre)	Il Consiglio di Classe assegna il minimo punteggio di credito previsto per quella fascia; tale punteggio non è elevabile.
L'alunno riporta la sospensione del giudizio	L'attribuzione del credito sarà effettuata nello scrutinio finale dopo il superamento delle prove del debito

Criteri e attribuzione dei crediti formativi

Seguendo quanto riportato nel D.M. 49/2000, le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Criteri di valutazione

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati e devono essere coerenti con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del PTOF. Affinché i crediti formativi vengano riconosciuti, è necessario presentare una documentazione adeguata.

A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

La documentazione

La documentazione relativa deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni e istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

L'attestazione da parte dell'Ente certificatore dell'attività di formazione deve contenere:

- gli estremi dell'Ente che certifica
- la sommaria descrizione dell'attività svolta

- la durata dell'attività e la frequenza temporale
- l'impegno profuso dallo studente in termini di tempo e di partecipazione.

La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Ambiti e tipologie

Attività didattico-culturali	- partecipazione e buona classificazione a concorsi, giochi, gare locali, nazionali, internazionali - attività certificate e di impegno annuale di teatro, danza, recitazione, musica - certificazioni linguistiche e informatiche
Attività sportive	- partecipazioni ad attività sportive riconosciute dal CONI con durata annuale - partecipazione a gare o campionati di livello regionale, nazionale, internazionale - partecipazione a corsi per arbitri ed allenatori di federazioni affiliate al CONI
Attività lavorative	Stage estivi o in periodi di vacanza, in aziende o presso privati, di almeno due settimane
Attività di volontariato	- attività continuativa di volontariato presso enti e associazioni (assistenza a bambini, malati, anziani, diversamente abili, stranieri e immigrati, soggetti a rischio ...) - attività annuale di catechista e animatore in realtà parrocchiali - attività annuale continuativa di protezione civile o servizi di soccorso - frequenza certificata a corsi di formazione inerenti ai suddetti ambiti

9.8 VOTO DI CONDOTTA

La valutazione del comportamento si propone di verificare con l'alunno, la famiglia, la classe l'itinerario e lo sviluppo delle qualità personali, delle prestazioni didattiche e delle relazioni sociali di ciascun alunno iscritto nella scuola. La valutazione del comportamento diventa così una risorsa potenziale di azione didattico-educativa dei docenti e dei genitori con gli alunni.

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Voto	Obiettivo	Indicatori	Descrittori
10	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con interesse continuo le proposte educative e didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale necessario.
9	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera corretta il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze, giustifica con tempestività.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue le proposte educative e didattiche e collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne. E' sempre munito del materiale necessario.
8	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. Rispetta gli altri e i loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Rispetta il regolamento, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni, ma talvolta non rispetta gli orari.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue con sufficiente partecipazione le proposte educative e didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario.
7	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Talvolta non rispetta il regolamento, riceve richiami verbali e

			ha a suo carico richiami scritti.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi, e non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Segue in modo passivo e marginale le proposte educative e didattiche. Collabora raramente alla vita della classe e dell'istituto.
		Rispetto delle consegne	Molte volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.
6	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è poco corretto. Spesso mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola frequentemente il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi ripetuti; non giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico.
5	Acquisizione di una identità personale e di una coscienza civile	Comportamento	Si comporta in modo arrogante e irrispettoso nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola.
		Uso delle strutture della scuola	Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Rispetto del Regolamento	Viola di continuo il regolamento. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza	Si rende responsabile di ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
		Partecipazione al dialogo educativo	Non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne. E' sistematicamente privo del materiale scolastico.



10. ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO

L'orientamento riguarda ogni età della persona e ogni fase della sua crescita individuale e coinvolge tutte le agenzie educative con cui un ragazzo ha a che fare, *in primis* la famiglia. La scuola è chiamata a educare e formare lo studente nell'attività didattica quotidiana e a fornirgli degli strumenti di valutazione delle proprie capacità e attitudini, al fine di aiutarlo a operare scelte consapevoli sul proprio futuro.

L'orientamento, oltre che guidare l'alunno nella conoscenza di se stesso, degli altri, della società, del mondo, lo aiuta a scegliere la scuola superiore al termine della Secondaria di Primo Grado e la facoltà universitaria o l'attività verso cui indirizzarsi al termine della Secondaria di Secondo Grado; aiuta inoltre lo studente, nel caso si renda conto di aver sbagliato l'indirizzo scolastico nella scuola superiore, a riorientarsi in modo da non perdere energie e tempo.

L'orientamento nei nostri licei si articola nel modo seguente:

- nel 4^a anno gli studenti incontrano, in una serie di iniziative in orario scolastico, facoltà universitarie e professioni presentate dagli ex allievi.
- nel 5^a anno agli studenti viene somministrata una simulazione dei test universitari, al fine di testarne la complessità e prendere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- agli studenti del 5^a anno vengono date informazioni sugli open day delle Università, ai quali liberamente essi si indirizzano.

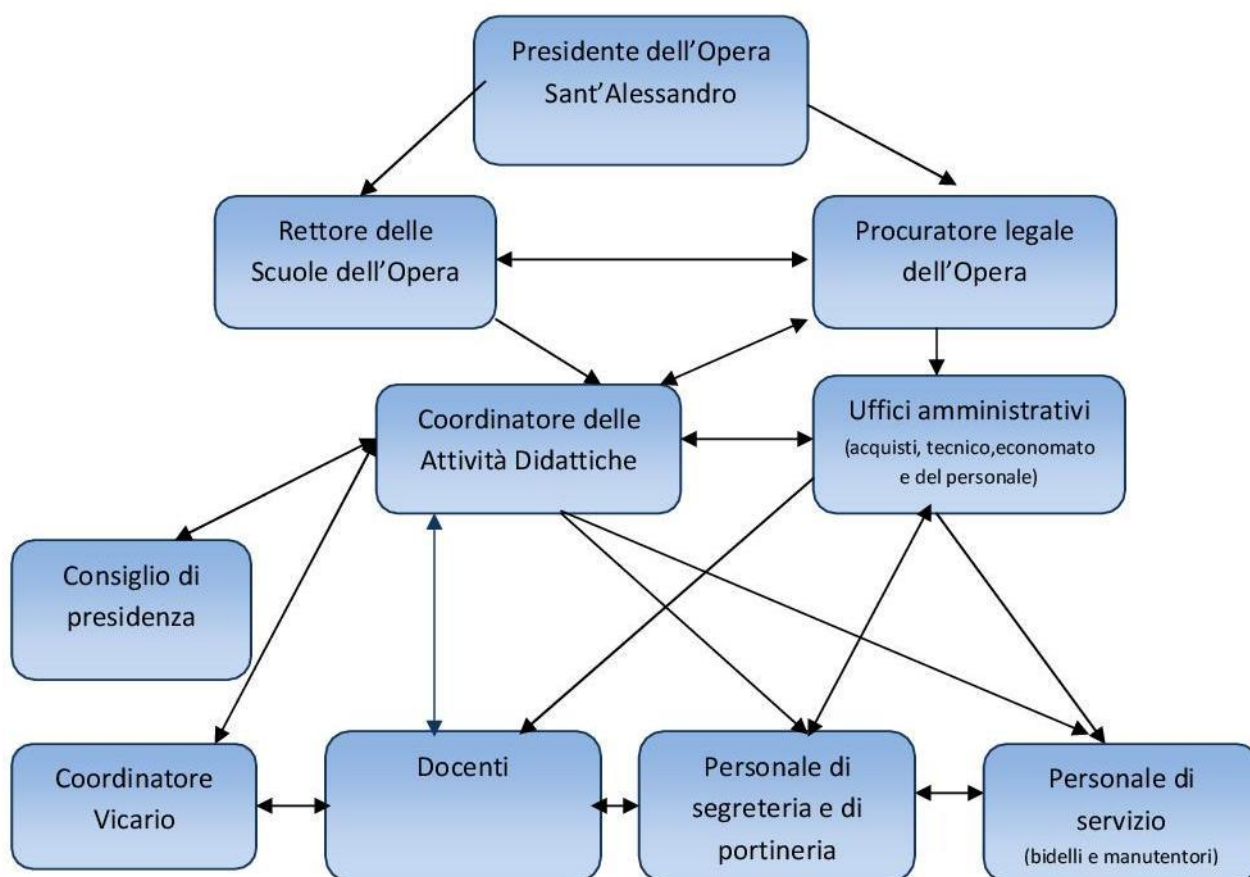
Tante altre iniziative e incontri con personaggi di spicco del mondo della cultura, della scienza, della politica, che nascono estemporaneamente o rientrano nelle diverse programmazioni annuali, aiutano gli studenti a fare chiarezza su loro stessi e sulla società e quindi a maturare una scelta consapevole.

Tutta l'attività di orientamento usufruisce della preziosa collaborazione del Servizio Psicologico interno alla scuola che, con incontri individuali con alunni e famiglie o con incontri di classe, aiuta ad accrescere la consapevolezza dei ragazzi e li indirizza verso scelte più adeguate alle proprie capacità, intervenendo anche in eventuali situazioni di disagio.



11.LE RISORSE PROFESSIONALI: DOCENTI E FIGURE DI SISTEMA

11.1 Organigramma



11.2 Il Rettore

Il Rettore garantisce che il percorso formativo di ogni studente valorizzi ed attui le linee programmatiche ed educative della scuola. E' membro del Consiglio di Amministrazione e si occupa di dare le linee strategiche per lo sviluppo della scuola cattolica della diocesi.

11.3 Il coordinatore delle attività didattiche

Si occupa della gestione della comunità scolastica in rapporto all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo; coordina la programmazione educativo – didattica collegiale, l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti. A lui compete l'eventuale proposta di nomina dei docenti.

Stabilisce le norme didattiche generali per l'armonioso sviluppo dei programmi e dei progetti. Cura la comunicazione tra scuola e famiglia, i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura del lavoro e del territorio. Vigila sul lavoro dei docenti, sull'ufficio di segreteria e sull'intero andamento disciplinare. Organizzare la composizione delle classi / sezioni e dei relativi consigli. Si aggiorna sulla normativa vigente e in materia scolastica.

11.4 Il consiglio di presidenza

E' costituito da un gruppo di docenti scelti e nominati dal preside, nell'ambito del Collegio dei Docenti dell'intero comprensivo. Sono rappresentativi degli indirizzi di studio presenti nella scuola e hanno il compito di collaborare direttamente allo studio e alla organizzazione funzionale dell'Istituto.

Il Consiglio di presidenza è convocato periodicamente dal preside, ogni volta che si presenta la necessità di risolvere problemi particolari, di prendere decisioni importanti, di condividere responsabilità di gestione, di monitorare situazioni e di consigliare o proporre soluzioni alternative nella ordinaria amministrazione della scuola.

Membro di diritto del Consiglio di Presidenza è il coordinatore vicario, che sostituisce, per delega, il dirigente quando necessario.

11.5 Il Collegio Docenti

Il Collegio dei Docenti è articolato in aree disciplinari; ciascuna di esse ha un suo responsabile, che coordina le riunioni d'area.

11.6 Docenti

Gli insegnanti sono chiamati ad essere i primi animatori dell'ambiente scolastico e a loro è richiesto di assumere questo compito come missione che deve privilegiare lo studente.

Viene loro affidato un servizio che li rende partecipi della promozione umana della persona in coerenza con il Progetto Educativo. Loro compito è quello di un accostamento personale ad ogni studente per conoscere la sua concreta situazione e la sua storia in modo da poterlo aiutare nella realizzazione della sua crescita umana e cristiana, non secondo schemi individualistici.

Dal punto di vista professionale, è richiesta una seria competenza culturale e didattica che nasce da un costante aggiornamento personale e collegiale, in modo che il sapere da trasmettere sia serio e aderente ai tempi.



12.GLI ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale. Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Ecco quelli previsti per la nostra scuola:

12.1 Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i docenti della classe ed è presieduto dal coordinatore delle attività didattiche o, in sua assenza, dal suo collaboratore vicario.

Ogni classe ha un docente coordinatore che funge da referente per tutte le questioni inerenti la classe in oggetto.

Ha durata annuale e ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. È convocato otto volte all'anno, di cui due volte per decisioni valutative.

12.2 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi della scuola. Spetta al consiglio:

- l'adozione del regolamento interno dell'Istituto
- l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola
- la decisione in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali
- fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il Piano Triennale dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

12.3 Commissioni

I diversi progetti, ambiti di competenza, settori di attività e di attenzione hanno un responsabile che coordina l'attività; in particolare, come emanazione del Consiglio di Istituto, operano quattro commissioni: la commissione religiosa, la commissione culturale, la commissione linguistica e la commissione sportiva, ciascuna coordinata da un docente referente.

12.4 Comitato dei genitori

Il Comitato dei genitori è composto dai rappresentanti di classe, eletti all'interno dei vari consigli di classe dell'intera scuola. È un organismo che si propone lo scopo di ricevere, coordinare e formalizzare le proposte dei genitori. È in questo ambito che la sua azione si affianca a quella del Consiglio di Istituto per un supporto collaborativo. Il Comitato dei genitori ha il compito di favorire la più ampia collaborazione tra scuola e famiglia, di promuovere iniziative che portino contributo alla educazione degli alunni e alla formazione dei genitori nel loro ruolo di educatori, di strutturare attività di servizio agli alunni e alle loro famiglie (art. 3.2 dello Statuto), avanzando proposte volte a migliorare l'andamento complessivo dell'Istituto, cooperando nelle commissioni di lavoro che prevedono anche la partecipazione dei genitori.

13.FORMAZIONE DEL PERSONALE

Personale docente

L'Istituto intende sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, utilizzando i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali nella consapevolezza che l'aggiornamento continuo è un dovere professionale.

Durante il triennio verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	PERIODICITÀ	NR. ORE
INFORMATION TECHNOLOGY: Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione nella generazione "TOUCH"	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	4
Comunicazione e relazione educativa	Formazione di PROCESSO	Una sola volta nel triennio	4
DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) : strumenti didattici e metodologie; protocolli valutativi	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	6
Didattica per competenze declinata sulla Cittadinanza attiva	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	4
Didattica laboratoriale	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	4
Rubriche valutative	Formazione di PROCESSO	Una sola volta nel triennio	4
Approfondimenti disciplinari	Formazione di CONTENUTO	Annuali	6
Dinamiche di relazione nel lavoro in dipartimenti e implementazione di attività pluridisciplinari	Formazione di PROCESSO e Formazione di CONTENUTO	Annuali	6
Nuove metodologie di insegnamento (E-twinning)	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	4

Il personale ATA

Il personale non docente si occupa sia della cura degli ambienti sia di eventuali necessità per le comunicazioni a studenti e ai genitori. Personale formato garantisce la sicurezza e il primo soccorso.

Gli uffici amministrativi svolgono in modo chiaro e puntuale le relazioni con i docenti e con gli utenti.

Formazione del personale ATA

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO	PERIODICITÀ	NR. ORE
Primo soccorso e aggiornamento sulla sicurezza in ambienti di lavoro	Formazione di CONTENUTO	Norma di legge	4
Favorire relazioni collaborative	Formazione di PROCESSO	Una sola volta nel triennio	4
Innovazioni normative e tecnologiche	Formazione di CONTENUTO	Una sola volta nel triennio	4

14.IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

14.1 MODALITÀ E STRUMENTI

La scuola promuove e favorisce un rapporto costante, corretto ed efficace con le famiglie, ritenute corresponsabili della formazione dei figli. Regola tale rapporto con le seguenti modalità.

All'albo della scuola, i genitori trovano esposti i documenti principali della vita scolastica:

- il calendario annuale
- l'orario settimanale
- l'organico dei docenti
- l'orario degli incontri docenti-genitori
- le iniziative delle commissioni
- i risultati scolastici di fine anno
- il calendario degli esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e degli esami conclusivi dei corsi dell'istruzione secondaria di secondo grado.

Genitori e alunni usufruiscono del servizio Scuola on line, tramite il quale possono:

- visualizzare gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati, le valutazioni
- comunicare con la scuola o con i singoli docenti e prenotare i colloqui.

Le credenziali vengono ritirate in segreteria all'inizio del primo anno di frequenza.

Al momento dell'iscrizione l'alunno riceve un libretto per le giustificazioni delle assenze, dei permessi, per comunicazioni dei genitori con la Scuola e della Scuola con i genitori: tale libretto è il solo strumento che consente l'ammissione alle lezioni in caso di assenza o ritardo. Il libretto delle assenze e il diario devono essere tenuti in cartella e presentati ogni volta che si richiedono da parte del docente o del Preside.

Le comunicazioni scuola-famiglia che informano sulle iniziative didattiche-educative programmate dall'Istituto o dal singolo Consiglio di Classe sono inviate di volta in volta direttamente alla famiglia tramite il registro on line o, in casi particolari (restituzione di tagliandi di adesione o di pagamento) tramite lo studente. Sono sempre consultabili direttamente sul sito Internet della scuola.

Le comunicazioni alla famiglia riguardanti il singolo alunno sono fatte con il mezzo più conveniente (sia per il contenuto sia per l'urgenza).

Le schede della scuola e le pagelle ministeriali con valutazioni bimestrali, trimestrali, quadrimestrali sono consegnate agli alunni. Vanno restituite presso la segreteria con la firma del genitore entro tre giorni dalla consegna.

Le verifiche scritte inviate in famiglia per la visione devono essere restituite con la firma del genitore senza ulteriori aggiunte e in tempi rapidi; in caso di smarrimento è necessaria una dichiarazione sottoscritta dal Preside, dal docente e dall'alunno.

Gli incontri personali tra docente e famiglia sono così regolamentati:

- ciascun docente fissa un'ora settimanale, in orario antimeridiano, per gli incontri con i genitori. Il quadro degli orari è consegnato ad ogni alunno. Degli incontri, sia prefissati sia per appuntamento, è data comunicazione scritta agli interessati.
- Il ricevimento dei genitori in orario pomeridiano, per colloqui attinenti l'evoluzione del processo formativo dello studente, è previsto due volte l'anno.
- Gli incontri dei genitori con il Preside si svolgono nella scuola negli orari stabiliti per le udienze. In altri orari è necessario chiedere appuntamento tramite segreteria.

14.2 IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

In ottemperanza al DPR 235/2007 art. 5 e nella convinzione che l'alleanza educativa sia la strada migliore per conseguire il successo formativo degli studenti, ad ogni componente della Comunità educante viene fatto sottoscrivere il "Patto di Corresponsabilità Educativa", attraverso il quale Studente, Famiglia, Docenti e Dirigente Scolastico si assumono, nei diversi ruoli, la responsabilità di conoscere e far conoscere gli obiettivi formativi dell'Istituto e di adoperarsi concretamente affinché tali obiettivi si trasformino in azioni condivise ed efficaci. Si riporta il modello del documento:

	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Il docente si impegna a:	Il dirigente si impegna a:
L'OFFERTA FORMATIVA: IL P.O.F.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia gli obiettivi, il percorso per raggiungerli e le fasi curriculari previste nel Piano dell'Offerta Formativa, discutendo nelle sedi opportune ogni singolo aspetto di responsabilità	Conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, esprimendo pareri e proposte e collaborando nelle attività; dividerlo e discuterlo con i docenti e con i propri figli, mettendo in atto strategie educative a supporto degli obiettivi in esso espressi	Realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, esprimendone ed esplicitandone gli obiettivi formativi, culturali e didattici e motivando il proprio intervento e le proprie strategie, sia con la famiglia sia con lo studente	Garantire che il Piano dell'Offerta Formativa espliciti obiettivi formativi, strategie didattiche, strumenti di verifica e criteri di valutazione; verificare che esso sia periodicamente rivisto ed aggiornato per promuovere sempre meglio la formazione e la valorizzazione umana e culturale degli studenti
IL REGOLAMENTO L'ISTITUTO	Aderire al Regolamento di Istituto attenendosi nei propri comportamenti al rispetto delle regole in esso espresse ed impegnandosi ad interiorizzarne i valori sottesi	Aderire al Regolamento di Istituto attenendosi nei propri comportamenti ed atteggiamenti alle regole in esso espresse ed impegnandosi con i figli a farle rispettare, aiutandoli nel contempo ad interiorizzarne i valori sottesi	Impostare la propria metodologia didattica ed il proprio atteggiamento personale in funzione dei valori e delle regole contenute nel Regolamento di Istituto, condividendoli con la famiglia e lo studente	Comunicare con i docenti, gli studenti e le famiglie per promuovere una cultura di attenzione alla persona, della legalità e del rispetto reciproco anche attraverso la diffusione ed il costante richiamo alle regole ed ai valori contenuti nel Regolamento di Istituto

LA PARTECIPAZIONE	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto tra compagni sviluppando la collaborazione, l'integrazione e la solidarietà	Collaborare e partecipare alla vita della scuola attivamente, cogliendo le modalità e le occasioni messe a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi assiduamente sul percorso didattico-educativo dei propri figli	Collaborare attivamente con la Direzione Scolastica, informandosi ed informando le altre componenti e prendendo parte alle iniziative promosse dalla scuola	Favorire la conoscenza e la relazione tra componenti della Comunità Educante, rendendo note le modalità di comunicazione scuola-famiglia, la partecipazione agli Organi Collegiali e promuovendo momenti formativi che coinvolgano docenti e famiglie
-------------------	---	--	---	---

Il patto di corresponsabilità è sottoscritto da studente, genitori, coordinatore di classe e dirigente all'inizio del ciclo di studi.



15. SERVIZI E STRUTTURE

15.1 Orari

Le lezioni hanno luogo dal lunedì al sabato per tutti gli indirizzi di studio, ad eccezione del Liceo delle Scienze Umane che prevede lezioni dal lunedì al venerdì, con un solo sabato al mese dedicato alle attività laboratoriali.

La scansione oraria è la seguente:

Ora	Durata	lunedì
1	8.00-8.55	Lezione
2	8.55-9.50	Lezione
3	9.50-10.45	Lezione
4	10.45-11.00	Intervallo
5	11.00-11.55	Lezione
6	11.55-12.50	Lezione

L'unità oraria di insegnamento è di 55' minuti

Le lezioni si svolgono dalle 8.00 alle 12.50. Per il Liceo Linguistico Europeo e il Liceo delle Scienze Umane le lezioni continuano fino alle 13.45 due giorni a settimana.

La scuola è aperta agli studenti fino alle 19.30.

15.2 Dotazione informatica e wifi

Le aule scolastiche sono dotate computer e di media-center, con video da 49'. La scuola offre a tutti gli studenti la possibilità di accedere ad internet in modo gratuito attraverso il servizio wifi.

15.3 Le strutture

All'interno dell'Istituto sono presenti le seguenti strutture:

- Sportive: le tre palestre e le attrezzature esterne (campo da calcio, pallacanestro, pallavolo e pallamano) sono utilizzate per molteplici attività sportive organizzate anche in orario extrascolastico.
- Laboratorio di Informatica: è dotato di 22 postazioni in rete fra loro e con collegamento Internet; è a disposizione sia per la didattica curricolare, sia per corsi mirati ad ottenere specifiche competenze (Corso ECDL)
- Laboratorio di Fisica: è dotato di sei postazioni per lavoro di gruppo; consente esperimenti e verifica dei fenomeni di meccanica, termologia, ottica, elettromagnetismo; è predisposto per la simulazione di esperienze al computer.
- Laboratorio di Chimica e Scienze: svolge un'attività sperimentale volta alla comprensione dei concetti basilari della chimica, all'educazione alimentare e alla conoscenza merceologica, alla visione di vetrini e all'apprendimento dell'anatomia umana, della zoologia, della botanica e della petrografia.
- Laboratorio Musicale - Sala prove: dotato di un impianto voci, permette ai gruppi musicali costituiti da studenti di esercitarsi in orario pomeridiano
- Auditorium e Sala Bernareggi: la scuola dispone di un *Auditorium* con un ampio palco, più di 600 posti distribuiti in galleria e in platea, un ingresso esterno autonomo ed uno interno, utilizzato durante l'orario scolastico. Gli incontri con un pubblico più ridotto possono essere ospitati anche nel *Salone Bernareggi*. Entrambi gli spazi sono utilizzati spesso anche dal settore musicale della scuola
- Biblioteca: è a disposizione degli studenti e dei docenti sia in orario curricolare che extracurricolare e dispone di tot volumi

Ogni laboratorio (fisica, scienze ed informatica) e struttura ha un suo responsabile che ne cura l'attività e garantisce il suo funzionamento.

15.4 Servizio Psicologico

Lo psicologo è presente due mattine alla settimana e si inserisce in modo sistematico nel corso dell'anno scolastico, con lo scopo di creare momenti di accoglienza nei momenti delicati della crescita dell'adolescente.

Il servizio psicologico offre:

- orientamento agli alunni per una migliore conoscenza di sé e per uno sviluppo delle capacità e delle potenzialità personali
- consulenza individuale e familiare per trovare strategie utili ad fronte le difficoltà dello studente anche in famiglia
- collaborazione con i docenti per approfondire situazioni di disagio degli alunni e per ricercare metodologie che favoriscano l'apprendimento e la motivazione
- eventuale restituzione ai Consigli di classe o ai genitori.

Lo psicologo incontra gli alunni su richiesta degli stessi o le classi su richiesta del coordinatore.

15.5 Segreteria

Il servizio di segreteria, di 'front office' e di portineria garantiscono relazioni efficaci con l'utenza.



16.IDENTITÀ DELLA SCUOLA E TERRITORIO

16.1 La scuola paritaria

La Costituzione (art. 33) sancisce il diritto dei privati di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. Essa affida inoltre alla legge ordinaria il compito di fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, assicurando ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali. Nel corso della XIII legislatura la legge 10 marzo 2000 n. 62[ha inteso dare attuazione all'art. 33 della Costituzione disciplinando la "parità scolastica" nell'ambito di un sistema nazionale di istruzione pubblico-privato.

Ai sensi della legge citata, le scuole private e quelle degli enti locali sono, a domanda, riconosciute come scuole paritarie ed abilitate al rilascio di titoli di studio aventi valore legale a condizione che:

- adottino un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e con gli ordinamenti e le disposizioni vigenti;
- accolgano chiunque, accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con handicap o in condizioni di svantaggio;
- abbiano bilanci pubblici, locali, arredi e attrezzature idonee, organi interni improntati alla partecipazione democratica, insegnanti forniti del titolo di abilitazione all'insegnamento e assunti nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- si sottopongano alle valutazioni operate dal sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti per le corrispondenti scuole statali.

16.2 La scuola cattolica dell'Opera Sant'Alessandro

La scuola cattolica pone al centro del processo educativo la persona nella sua concretezza e integralità attraverso lo studio e la cultura intesi come strumenti di libertà, anche attraverso la proposta di un umanesimo cristiano. Tale finalità si attua attraverso il graduale e personale raggiungimento di principi ispirati al documento "Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020" con le seguenti modalità:

- contribuire a costruire un orizzonte di senso per le scelte della vita e sul "chi essere";
- trasmettere il patrimonio culturale elaborato nel passato;
- aiutare a leggere il presente con coscienza critica che permetta di costruire il futuro;
- concorrere alla formazione del cittadino e alla crescita del senso del bene comune in una prospettiva umanistica e cristiana;
- educare al gusto della bellezza della vita e alla speranza.

La proposta e la ricerca dei valori cristiani garantisce un fecondo rapporto con la cultura. Pertanto la scuola si impegna a:

- mettere in luce, con la parola e con la vita, la dimensione della fede, intesa come costruzione del futuro nel presente, dentro le tante e più disparate attese umane.
- favorire l'apertura alla realtà socioculturale nella dimensione europea, globale e interculturale;
- ricercare il dialogo fra le culture nel rispetto delle identità e delle legittime differenze;
- promuovere un'elevata capacità di adattamento ai mutamenti storici (apertura al nuovo, flessibilità, apprendimento permanente nello spirito del life long learning);
- suscitare l'acquisizione di una salda coscienza civica finalizzata anche all'impegno personale civile e sociale per il bene comune superando atteggiamenti meramente individualistici e utilitaristici;
- fornire una solida preparazione culturale in una dimensione europea e mondiale.

- l'atteggiamento della speranza, così come emerge dai contenuti culturali delle stesse discipline:
- leggere e interpretare i segni di speranza che la vita offre, impegnandosi in atteggiamenti concreti e in azioni propositive.

16.3 La realtà cittadina di Bergamo

L'Ufficio scolastico provinciale richiama l'importanza della scuola quale luogo di formazione e crescita positiva delle giovani generazioni, come persone e cittadini, a garanzia di un futuro su cui investire da protagonisti e invita ad una sempre maggiore ricerca di coniugare le vocazioni dei nostri ragazzi con le prospettive occupazionali e le richieste del mondo del lavoro.

La scuola bergamasca ha un'offerta di qualità. E' propositiva, capace di coltivare e premiare le eccellenze, promuovere inclusione e integrazione, è in grado di garantire una progettualità importante e di scommettere sulle innovazioni tecnologiche e digitali nella didattica: la tecnologia, certo, non va intesa solo come strumento, bensì come una possibilità per acquisire nuove competenze.

La scuola bergamasca di fronte alle criticità riesce a fare squadra, rafforzando relazioni positive e valorizzando collaborazioni efficaci con i vari soggetti territoriali, in alleanza educativa con le famiglie dei nostri studenti.

In questo contesto scuola pubblica, statale e paritaria, fanno convergere le loro strategie educative per qualificare sempre più la formazione culturale e professionale degli studenti.

Lo stretto rapporto tra le istituzioni scolastiche e gli altri enti territoriali si instaura anche con l'istituzione di momenti formalizzati per l'elaborazione e la co-gestione di progetti utili all'intera comunità. Alle istituzioni scolastiche compete la gestione del "servizio di istruzione", mentre agli Enti locali compete la programmazione, promozione e gestione amministrativa dell'offerta formativa sul territorio. Istituzioni scolastiche ed enti locali cercano di mantenere una stretta collaborazione nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse formative presenti sul territorio, nella consapevolezza che gli enti locali, rispetto alla scuola, hanno una capacità di lettura del territorio molto più ampia ed oggettiva e una conoscenza più diretta ed analitica di tutti i soggetti che possono relazionarsi con la scuola. Attraverso un dialogo continuo e costruttivo si cerca di offrire un sistema scolastico di qualità, sul quale si radica la formazione delle nuove classi dirigenti.



17.IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PDM

17.1 Che cos'è il Piano di miglioramento

Il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti impegna le scuole e soggetti esterni. Il piano di miglioramento ha come obiettivo quello di mettere in evidenza la specificità della scuola e orientarne tutto il processo di autovalutazione e dunque anche i criteri di buon funzionamento ed efficace organizzazione.

Nella valutazione della scuola non si può prescindere dai risultati di apprendimento e dagli esiti formativi. Pertanto l'autovalutazione comprende l'analisi di dati e di rilevazioni che provengono dal sistema informativo del Miur, dall'Invalsi sugli esiti delle prove e il valore aggiunto e dalla scuola stessa circa aspetti che ritiene significativi. In questa sezione si riportano priorità, traguardi e obiettivi di processo indicati nei Rapporti di Autovalutazione delle due scuole.

La scuola ha costruito negli anni una tradizione di lavoro volta al continuo miglioramento della sua organizzazione e della sua capacità di creare le condizioni per un apprendimento efficace. Il cammino svolto, articolato e guidato dalla lungimiranza del suo Collegio docenti, si è ormai consolidato in pratiche di lavoro riconosciute e valorizzate dall'utenza. Ora occorre procedere oltre mettendo in campo le Migliori competenze per sistematizzare e migliorare aspetti importanti quali il curriculum delle competenze trasversali e quello di cittadinanza, prevedendo una riorganizzazione delle attività e delle numerose occasioni create nel corso degli anni.

L'autovalutazione della scuola ha infatti evidenziato le maggiori criticità negli ambiti dei risultati scolastici e delle competenze chiave e di cittadinanza. In particolare rispetto all'area delle competenze chiave e di cittadinanza la scuola è cosciente del fatto che proporre una didattica fortemente indirizzata agli ambiti delle competenze sia uno degli elementi fondamentali per mantenere al centro dell'attenzione il successo formativo dello studente. Ne consegue la necessità d'avere a disposizione strumenti adeguati e condivisi per la valutazione del percorso formativo di ogni alunno.

A ciò si dovrà aggiungere il monitoraggio degli esiti nel percorso universitario e nell'inserimento nel mondo del lavoro per comprendere ancora più approfonditamente il valore degli apprendimenti proposti e delle competenze sviluppate.

Infine ruolo decisivo ricoprono e ricopriranno le competenze linguistiche certificate da enti esterni per la loro migliore spendibilità nel curriculum di ogni studente.

Riguardo all'ambito dei risultati scolastici, che appare meno critico del precedente, la scuola riconosce di investire maggiori risorse umane e professionali nel processo inclusivo e di recupero degli studenti, mentre si spende in misura minore nei processi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze; in questo ambito è quindi necessario incrementare l'impegno.

Un obiettivo identificato per il liceo scientifico è quello di incrementare l'utilizzo dei laboratori di Scienze e Fisica e rilanciare quello di Informatica per tutte le classi per rispondere, oltre che a un arricchimento per tutti dell'offerta formativa, anche all'esigenza della valorizzazione delle eccellenze.

Trasversale agli indirizzi di studio sarà quello di monitorare i risultati conseguiti dagli studenti al termine del primo anno della secondaria di II grado in Italiano, Matematica, Inglese e nel Comportamento: tale analisi servirà alla scuola per verificare le competenze acquisite dagli studenti al termine della secondaria di I grado e integra il sistema di valutazione della scuola.

Un terzo obiettivo (Potenziare l'esperienza degli stage, ampliandola anche al periodo conclusivo dell'anno scolastico e al periodo estivo) è strettamente connesso al percorso di sviluppo ed acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, ma risponde anche alla richiesta del Progetto Alternanza Scuola Lavoro potenziato della legge 107.

17.2 Priorità e traguardi

Sono state indicate le seguenti priorità

Obiettivi didattici:

- Valorizzazione delle eccellenze sia nel curriculum scolastico che in occasione degli Esami di stato (secondaria di primo e di secondo grado).
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza sia in relazione alla programmazione curricolare, sia in relazione agli studenti.
- Per il liceo linguistico performance media della scuola con percentuali pari alla media lombarda dei licei, in modo particolare per la prova di matematica

Ambiente di apprendimento:

- Incrementare l'utilizzo dei laboratori di Scienze e Fisica e rilanciare quello di Informatica per tutte le classi.
- Monitoraggio completo e sistematico delle metodologie didattiche d'insegnamento con valutazione e scelte riguardo alle migliori e più efficaci

Continuità e orientamento:

- Migliorare la collaborazione con le Scuole Secondarie I grado del territorio.
- Monitorare i risultati conseguiti dagli allievi al termine del primo anno della secondaria di II grado (in comportamento, Italiano, Matematica, Inglese)
- Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza

Verifica esiti del proseguimento degli studi ad indirizzo universitario.

Verifica inserimento nel mondo del lavoro

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare l'esperienza degli stage ampliandola anche al periodo conclusivo dell'anno scolastico e al periodo estivo
- Potenziare le attività sul territorio
- Inserirsi in una rete di scuole

Curricolo, progettazione e valutazione: identificazione e costruzione di percorsi che mettano al centro le competenze trasversali.

Potenziamento delle certificazioni linguistiche

Strutturazione di un curriculum di Cittadinanza e Costituzione

Inclusione e differenziazione: costruire, mediante l'utilizzo sistematico delle risorse G.L.I., un cammino strutturato e monitorato, favorendo iniziative di formazione per i docenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Valorizzazione di tutte le competenze dei docenti testimoniate dal loro curriculum e dai corsi di formazione certificati nel sistema qualità.
- Diffusione della conoscenza e della competenza di didattiche digitali in modo uniforme fra i docenti.

Per poter raggiungere i traguardi occorrerà pertanto:

- Organizzare attività specifiche per valorizzare, coltivare e gratificare le eccellenze.
- Programmare in ogni ambito disciplinare con specifico riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.

- Costruire strumenti di verifica (prove orali e scritte) e di valutazione (griglie) delle competenze, funzionali e condivisi dal collegio dei docenti
- Ridurre le potenziali differenze d'uscita tra i due diversi indirizzi della scuola in modo d'avere una sostanziale omogeneità di risultati.
- Costruzione di un database con i risultati degli alunni dopo l'uscita dalla nostra Scuola.

Approvato dal Collegio docenti del 20 giugno 2017 e ratificato dal Consiglio di Istituto del 28 giugno 2017.